

Al via “U+//”, il percorso di formazione e attivazione politica sulla giustizia ambientale

Libera Bologna, in collaborazione con il **Centro Interculturale Zonarelli** e il **Comune di Bologna**, lancia il progetto *U+// Percorso di formazione e attivazione politica sulla giustizia ambientale*. Il percorso si inserisce all'interno del progetto europeo *End Climate Change, Start a Climate of Change*.

Si tratta di un ciclo di **incontri di formazione e attivazione** per studiare e riflettere sui temi della giustizia ambientale e sulle conseguenze delle politiche ambientali e delle crisi climatiche. Gli incontri si terranno il **giovedì dalle 19 alle 20.30 alla Tensostruttura del Parco della Montagnola**.

Il primo incontro si terrà giovedì **4 novembre** con **Elly Schlein**, Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna. Giovedì **11 novembre** si parlerà di **giudizio universale** con l'**Associazione A Sud**. Giovedì **18 novembre** i temi dell'incontro saranno **agromafie e caporalato**. Nell'ultimo incontro di giovedì **2 dicembre** si parlerà di **azionariato critico per l'ambiente**.

Per partecipare contattare organizzazione.bologna@libera.it.



LIBERA U+// PERCORSO DI FORMAZIONE E ATTIVAZIONE POLITICA SULLA
GIUSTIZIA AMBIENTALE

4 NOVEMBRE//
ELLY SCHLEIN
VICEPRES.
REGIONE EMILIA ROMAGNA

11 NOVEMBRE//
GIUDIZIO UNIVERSALE
ASSOCIAZIONE A SUD

18 NOVEMBRE//
AGROMAFIE E
CAPORALATO

2 DICEMBRE//
AZIONARIATO CRITICO
PER L'AMBIENTE
BANCA ETICA

DALLE 19 ALLE 20:30
@TENSOSTRUTTURA - PARCO DELLA MONTAGNOLA
ISCRIZIONI ORGANIZZAZIONE.BOLOGNA@LIBERA.IT



Co-funded by
the European Union

Dossier

Statistico

Immigrazione: anche in Emilia-Romagna diminuisce la crescita della presenza dei cittadini stranieri

Giovedì 28 ottobre si è tenuta la presentazione regionale del **Dossier Statistico Immigrazione** a Palazzo d'Accursio (trasmessa in diretta streaming dall'**Associazione Africa e Mediterraneo** e ora disponibile a questo [link](#)).

Tra i dati emersi è stato registrato un **rallentamento della crescita della presenza dei cittadini di origine straniera in Emilia Romagna**. Al 31 dicembre 2020, secondo i dati Istat, i **cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna sono 537.556**, in flessione di poche decine di unità rispetto all'anno precedente. Costituiscono il **12,1% della popolazione complessiva**. Si tratta del dato più alto fra le venti regioni italiane.

Ad incidere su questi dati (in leggero aumento rispetto al 2019) il maggior decremento complessivo della popolazione italiana, dovuta a un'ulteriore contrazione delle nascite e al drammatico incremento dei decessi causati della pandemia.

I dati rimasti stabili riguardano la più alta incidenza dei residenti stranieri nei **territori nord-occidentali della regione**, con la provincia di **Piacenza** in testa (14,6%). In aumento l'incidenza degli **alunni stranieri** (in grande maggioranza nati in Italia) iscritti nelle scuole dell'Emilia Romagna nell'anno scolastico 2019/2020, pari al 17,1% del totale.

A livello nazionale cala del 6,4% l'**occupazione dei cittadini stranieri**, mentre in Emilia Romagna rimangono stabili (circa 259.800). Ma le **donne straniere occupate**, come per l'intero

Paese, diminuiscono in modo significativo da 122.867 a 115.952, passando dal 47,4% degli stranieri che lavorano al 44,6%.

Un dato incoraggiante, anche a livello nazionale, è invece quello che riguarda **l'aumento delle imprese condotte da cittadini stranieri**. Secondo i dati Infocamere e Unioncamere, in Emilia Romagna le imprese condotte da cittadini stranieri sono 55.999, il 12,5% del totale, con un incremento del 2,5% rispetto al 2019.

Online “Nausicaa”, il progetto di inclusione abitativa e lavorativa a Bologna

E' online il progetto Nausicaa per favorire l'inclusione socio-lavorativa e supportare l'accesso dei cittadini stranieri nel mercato immobiliare privato della Città Metropolitana di Bologna.

Il progetto è finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie 2019 ed è gestito dal Consorzio l'Arcolaio, in collaborazione con il Comune di Bologna, l'ufficio per il lavoro e i Servizi Abitativi di ASP Città di Bologna.

Il servizio per l'inclusione abitativa prevede percorsi individualizzati di supporto alla ricerca immobiliare, favorisce gli inserimenti abitativi riducendo il fenomeno di discriminazione, esclusione sociale ed economica che talvolta caratterizza il mercato degli affitti.

Il servizio per l'inclusione socio-lavorativa agisce per favorire l'accesso delle persone migranti nel mondo del lavoro attraverso formazione e garanzie per le aziende.

Si tratta di un progetto che faciliterà l'inclusione e l'integrazione delle persone migranti e che da ora sarà ancora più facilmente accessibile. Grazie al sito le aziende e proprietari di immobili potranno aderire al progetto, ed entrare a far parte di un'innovativa esperienza che salvaguardi i propri interessi senza sottovalutare tematiche come solidarietà e integrazione.

Nel sito saranno caricati anche videotutorial gratuiti per permettere non solo ai beneficiari del progetto di apprendere e formarsi su tutti gli aspetti di gestione della casa e della ricerca lavoro.

Tutte le informazioni su <https://progettonausicaa.it>

Borse di studio universitarie per giovani afghani accolti in Emilia Romagna

La **Regione Emilia-Romagna** ed **ER.GO** (Azienda Regionale per il Diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna), in collaborazione con le Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano sede di Piacenza e il politecnico di Milano sede di Piacenza mettono a disposizione **38 borse di studio** in denaro e servizi a **giovani in fuga dall'Afghanistan** a causa dell'emergenza umanitaria e **accolti in Emilia Romagna**.

Le domande possono essere presentate fino all'8 novembre 2021.

Per informazioni afghanistan@er-go.it.

[Per consultare il bando e il modulo di domanda \(in italiano o in inglese\) >>](#)

Farmaci for Africa: la raccolta di La Nostra Africa Onlus

L'associazione di volontariato **La Nostra Africa Onlus** sta organizzando una **raccolta di materiale farmaceutico** in occasione della prossima missione di Natale in Africa per aiutare la popolazione Maasai che vive nella savana del Kenya.

Negli ultimi anni l'associazione ha contribuito a costruire 4 scuole primarie e 6 asili garantendo un'istruzione a circa 2.000 bambini; inoltre ha costituito 4 cooperative di donne Maasai per la realizzazione del tipico artigianato africano. Durante l'ultimo campo di volontariato in agosto 2021, La Nostra Africa Onlus ha dato inizio al nuovo progetto **Medicina & Sanità**, grazie alla collaborazione di alcuni studenti di medicina di diverse università d'Italia.

Per la prossima missione di dicembre c'è necessità di **garze, cerotti, disinfettanti, collirio, sciroppo per la tosse**. Il materiale può essere acquistato in una delle **farmacie partner** e riposto nell'apposito contenitore oppure spedito per posta a **La Nostra Africa Onlus, via Bergami 18 – 40133 Bologna**.

[Per maggiori informazioni >>](#)

FARMACI for Africa

La Nostra Africa Onlus sta raccogliendo materiale farmaceutico per la prossima missione di Natale in Africa .

Stiamo chiedendo ai CLIENTI di collaborare per raccogliere il seguente materiale:

- GARZE
- CEROTTI
- DISINFETTANTI
- COLLIRIO
- SCIROPPO TOSSE

COME DONARE UN FARMACO

- ✓ Scegli il farmaco che desideri donare
- ✓ Mettilo nel carrello
- ✓ Paga alla cassa
- ✓ Riponilo nell'apposito raccoglitore oppure
- ✓ Spediscilo per posta a
La Nostra Africa Onlus
Via Bergami , 18 - 40133 Bologna

Seguici sui social per vedere la consegna della TUA donazione.

Facebook - Instagram
LA NOSTRA AFRICA ONLUS

La Nostra Africa Onlus

Aiutiamo la popolazione Maasai in Kenya



“Capire l’Afghanistan”: gli incontri di Percorsi di Pace e la raccolta solidale

In seguito al ritiro delle truppe americane e dei paesi alleati dall’Afghanistan l’attenzione per le condizioni del Paese è sensibilmente aumentata. L’associazione **Percorsi di Pace** ha dato vita a settembre a un **progetto di approfondimento** grazie al quale è stato possibile realizzare diverse iniziative.

La volontà di proseguire questo percorso continua con diversi appuntamenti. Si comincia venerdì **12 novembre** alla **Casa per la pace** alle **20.30** con un **incontro con Raffaele Crocco**, giornalista ed esperto di Medio Oriente, e **Beatrice Taddei Saltini**, della redazione dell’*Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo*, per analizzare cosa è successo e quali scenari oggi si aprono per il Paese.

Sabato **13 novembre Raffaele Crocco e Beatrice Taddei Saltini** incontreranno durante la mattinata gli alunni delle scuole medie superiori di Casalecchio, all’**Istituto Salvemini** e al **Liceo L. Da Vinci**. Nel pomeriggio i due esperti presenteranno alla Casa per la pace il **numero 10 dell’*Atlante delle guerre e dei conflitti***, ultima e aggiornata edizione di questo prezioso strumento che aiuta a capire i conflitti in ogni parte del Pianeta. Il volume analizza le ragioni degli scontri armati in corso.

L’associazione Percorsi di Pace si propone inoltre di aiutare concretamente le famiglie afgane arrivate a Bologna e ora ospitate all’Eremo di Ronzano e da Padre Marella attraverso

una **raccolta fondi** con destinazione **“Aiuti alle famiglie afgbane”** da versare sul conto corrente dell’associazione Percorsi di pace con **IBAN IT23 G 05652 02400 CC 0150008773**.

Si può dare il proprio contributo anche acquistando o procurando:

- cure odontoiatriche (chiedendo la disponibilità al proprio dentista per 1 persona da curare)
- smartphone e tablet (per imparare la lingua italiana)
- abbonamenti per l’autobus
- medicinali (tachipirina per bambini e per adulti; antidolorifici (brufen)
- biberon, ciucci, culle, fasciatoi (articoli neonato), tiralatte elettrico
- spazzole, pinzette ciglia, specchio per truccarsi, tagliaunghie, crema depilatoria, elastici per capelli, spugne, mollette per i capelli, phon, cerchietti, crema mani, cotton fioc, trucchi da donna
- filtri Brita (Water filter system, 600L)
- vestiti sportivi o buoni per acquisti (per esempio da Decathlon), biciclette (ne servirebbero 5 da adulto, 3 da bambino 10/14 anni)
- 2 televisori, rasoi elettrici (taglia barba)
- giochi da bimbi 10-14 anni
- materiale scolastico (quaderni, biro, matite, pennarelli, colori, squadre, righe, cartelle, zainetti)
- abbigliamento femminili per donne (di tipo arabo)

I materiali possono essere portati a Casa per la pace in via Canonici Renani 8 Croce di Casalecchio di Reno, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19.

[Per informazioni >>](#)

Oppure contattare il numero **0516198744**.

Al via il corso per educatori ludici, sulle potenzialità inclusive del gioco da tavolo

Comincerà a novembre il **corso per educatori ludici** del **Progetto Arén Butén** dedicato a educatori, animatori, operatori sociali e a chiunque sia interessato a scoprire le potenzialità relazionali e inclusive del gioco da tavolo.

Sono previsti **quattro incontri** il **giovedì dalle 18 alle 20.30** presso **Gli Amici di Arche APS** in via Baldini 4 a Quarto Inferiore. Si comincia giovedì **11 novembre** con un'introduzione al gioco strutturato e alla CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa).

Nel secondo incontro di giovedì **18 novembre** verranno illustrate le peculiarità del gioco da tavolo nella prospettiva educativa e gli strumenti della CAA.

Il terzo incontro di giovedì **25 novembre** sarà incentrato sul rapporto tra CAA e gioco. Infine, nell'ultimo incontro di giovedì **2 dicembre** si imparerà a costruire il materiale in CAA e ci sarà spazio per un confronto tra i partecipanti.

Al termine di ogni incontro ci sarà la possibilità di **cenare dalle 20.30 alle 21** e di **giocare insieme dalle 21 alle 22.30**.

Per informazioni e iscrizioni contattare segreteria.gliamicidiarcheaps@gmail.com o il numero **3534336118**.

I laboratori per giovani di My Revolution

Sono aperte le iscrizioni per i laboratori proposti anche quest'anno da **My Revolution 1990**, giunti alla IV edizione. I laboratori sono gratuiti e sono aperti a ragazze e ragazzi **dai 15 ai 20 anni** interessati a imparare a usare i **mezzi di comunicazione per promuovere cambiamenti sociali e ambientali**.

I laboratori, promossi da **WeWorld** in collaborazione con l'**Area Sviluppo Sociale della Città Metropolitana di Bologna**, sono tre e saranno incentrati su web radio, video e fotografia. Il tema di partenza è l'analisi della [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#), proclamata nel 2000, e le interconnessioni con le odierne sfide sui diritti umani, sociali e ambientali.

– Laboratorio di **video-making**: martedì **9 novembre dalle 16 alle 18** al **Graf San Donato** in Piazza Spadolini 3 con **Andrea Mangone** e **Martina Fioravanti** (MAMADO).

– Laboratorio di **web radio**: martedì **16 novembre dalle 16 alle 18** presso lo **Spazio di Opportunità** in via Demetrio Martinelli 18 con **Giacomo Tarsitano** (Radio CAP).

– Laboratorio di **fotografia**: giovedì **18 novembre dalle 16 alle 18** presso la **Casa della Cultura e della Memoria** in via Aldo Moro 2 a Marzabotto con **Michele Lapini**, fotografo freelance e fotoreporter.

Per alcuni dei partecipanti ci sarà anche la possibilità di prendere parte gratuitamente nel periodo da gennaio a giugno 2022 a **incontri internazionali con altri giovani europei in**

Slovenia, Austria e a Bruxelles, dove vi sarà la presentazione delle richieste emerse e raccolte nel *Central European Youth Manifesto* presso il Parlamento Europeo.

Ci si può iscrivere ad uno o più laboratori compilando questo [form](#) >>

Per altre informazioni consultare il [sito](#) o scrivere a educazione@weworld.it.

“Facciamo sogni a palate!”, il crowdfunding per sostenere la Fattoria Urbana

Come molte attività anche la **Fattoria Urbana** ha risentito negativamente della pandemia e delle diverse chiusure degli ultimi due anni. La Fattoria Urbana, nata nei primi anni 80 grazie ai volontari del Circolo Arci La Fattoria, promuove da sempre i valori della solidarietà, della sostenibilità e dell'ambiente e rappresenta un luogo dove è possibile tornare in contatto con la natura.

Le difficoltà economiche degli ultimi tempi non hanno risparmiato questo posto così speciale e importante per il rione Pilastro e per Bologna. Le attività che hanno animato la Fattoria e i progetti che i volontari e i collaboratori hanno portato in tutta la città rischiano di fermarsi.

Per questo motivo è stata lanciata una **campagna di crowdfunding per riqualificare gli spazi della Fattoria** e garantire agli animali un ambiente sempre più accogliente. In particolare, c'è bisogno di risanare il paddock, costruire una

tettoia da esterno per gli animali e installare un nuovo abbeveratoio. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un budget di **13.000 euro**.

Chiunque può aiutare e sostenere secondo le proprie possibilità la Fattoria Urbana, per farla tornare ad essere un posto ancora più bello e accogliente, con tante attività e nuove idee. Sono infatti possibili donazioni di diverse entità, a cui corrispondono delle ricompense e dei "premi".

Ci sono meno di due mesi di tempo per **donare a questo link:**
www.ideaginger.it/progetti/facciamo-sogni-a-palate.html

Reddito di cittadinanza, pubblicato l'aggiornamento del catalogo dei Progetti Utili alla Collettività

Il Comune di Bologna ha pubblicato l'aggiornamento del catalogo dei Progetti utili alla collettività (Puc) rivolti ai beneficiari del Reddito di cittadinanza.

Finora sono 20 i progetti presentati dagli Enti del terzo settore che hanno risposto all'avviso pubblico di manifestazione di interesse, inseriti nel catalogo a seguito della valutazione del Comune.

Le attività utili alla collettività in cui vengono impegnati i beneficiari del Reddito di cittadinanza nell'ambito dei Puc riguardano: l'ambiente e la cura delle aree verdi (quattro progetti); attività formative laboratoriali con i bambini (sette progetti); attività di promozione culturale (tre

progetti) e attività in ambito sociale (sei progetti). Complessivamente sono 99 i beneficiari del Reddito di cittadinanza che potranno essere impegnati in questi progetti; di questi 53 sono già attivi.

Il catalogo viene aggiornato e implementato ogni tre mesi sulla base dei nuovi progetti presentati.

Il bando è sempre aperto e possono partecipare tutti gli Enti del terzo settore (Società Cooperative Sociali, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale, Imprese sociali e Fondazioni) con sede legale e/o operativa nel territorio del Comune di Bologna.

La prossima scadenza per presentare i progetti è fissata al 31 ottobre.

Per informazioni e il catalogo dei progetti:

www.comune.bologna.it/concorsigare/bandi/135:8024/48479

FormazionEuropa, la terza edizione del progetto a sostegno dell'internazionalità e dell'interculturalità

La Fondazione Carisbo in partnership con Fondazione Intercultura ha annunciato la terza edizione del progetto FormazionEuropa, il bando rivolta a giovani studenti meritevoli della Città metropolitana di Bologna che, dalla nascita a oggi, ha destinato 425.000 a sostegno della

formazione all'internazionalità e all'interculturalità.

L'obiettivo del progetto, per il quale è possibile fare domanda fino a mercoledì 10 novembre, è quello di offrire agli studenti di eccellenza iscritti nelle scuole secondarie di II grado la possibilità di trascorrere un anno o un periodo più breve di studio all'estero, durante lo svolgimento delle scuole superiori. Questo per dar loro la possibilità di completare gli studi secondari con una maggiore conoscenza del mondo, sia linguistica che interculturale, in conformità al Piano 2020 dell'UE, che rileva la necessità di incrementare la mobilità giovanile per sviluppare crescita intelligente, sostenibile, solidale e occupazionale

A questa terza edizione di FormazioneEuropa la Fondazione Carisbo ha quindi destinato un contributo complessivo di 75.000 euro, con una previsione di almeno 9 borse di studio totali e parziali per l'anno scolastico 2022-2023 e programmi dedicati (da un trimestre a un intero anno scolastico all'estero) in tutto il mondo. La Fondazione Intercultura, associazione leader nel campo degli scambi scolastici interculturali, si occuperà invece delle attività necessarie per l'organizzazione dei programmi all'estero, in particolare curando l'individuazione dei candidati, la preparazione dei giovani vincitori delle borse di studio prima della partenza e l'assistenza durante il soggiorno nei vari paesi del mondo che li accoglieranno.

“Attraverso il progetto FormazioneEuropa – dichiara il Presidente di Fondazione Carsico Carlo Cipolli – programmato con Intercultura e attivato dal 2019 con il finanziamento di parecchie borse di studio, la Fondazione si propone, attraverso la mobilità studentesca, di allargare l'orizzonte formativo per i giovani e di facilitare il loro inserimento in contesti sociali e culturali sempre più interconnessi, con quello economico-sociale nel quale vivono con le loro famiglie. In tal modo potranno acquisire un orientamento pienamente positivo e costruttivo anche verso la

collaborazione internazionale.”.

Dello stesso avviso anche il Segretario Generale della Fondazione Intercultura, Roberto Ruffino che, alludendo al difficile periodo vissuto da tutti negli scorsi mesi, sottolinea come neanche la pandemia sia riuscita a intaccare l’idea alla base del progetto, che è quella di “costruire un mondo più solidale, più sostenibile, più aperto alle differenze e alla diversità in tutte le sue possibili declinazioni.”. Grazie ai giovani che parteciperanno a FondazionEuropa, conclude Ruffiano “sarà possibile ripensare un futuro tutto da scrivere con le migliori energie di tutti noi.”.

Le candidature per partecipare ai programmi nei vari paesi ospitanti avvengono tramite l’iscrizione al bando di concorso, che è accessibile e consultabile alla pagina www.intercultura.it/fondazione-carisbo entro e non oltre il 10 novembre 2021. Alla scadenza delle iscrizioni, Intercultura a livello locale organizzerà una prova di idoneità e un colloquio con i candidati. I risultati finali saranno infine comunicati da Intercultura entro febbraio 2022.

Per ogni ulteriore informazione è possibile scrivere a borsedistudio@intercultura.it.

Una mappa plurilingue dei servizi al quartiere Savena

Il Quartiere Savena propone una **Mappa plurilingue dei servizi “Bologna For You”** consultabile online in 6 lingue: italiano, inglese, francese, tagalog (Filippine), arabo e bengali

(Bangladesh).

Grazie a questo strumento sempre più persone potranno avere accesso alle informazioni e ai servizi del quartiere, facilitando le comunicazioni con le persone di origine straniera. La mappa è stata realizzata in collaborazione con la casa editrice [Edizioni La Linea](#), specializzata nella produzione di materiali didattici e corsi di lingua per l'insegnamento dell'italiano per stranieri.

L'obiettivo di questo servizio è **facilitare l'integrazione e l'accesso alle informazioni dei cittadini di origine straniera** a Bologna, promuovendo il riconoscimento delle differenze e prevenendo incomprensioni e conflitti.

La Mappa plurilingue è costituita da una **parte cartacea** che ha varie funzioni:

- illustra in maniera sintetica l'**indice degli argomenti relativi ai servizi**. Tali argomenti possono essere "ascoltati" in una qualsiasi delle lingue disponibili direttamente dal cellulare tramite un QRcode che dà accesso a una lista di **tracce audio** collegate. È questo il "cuore" del servizio, che rende facilmente comunicabili e condivisibili le informazioni più importanti circa i servizi del quartiere: **residenza, carta d'identità, certificati, SPID, scuola, ISEE, sostegno, problemi, partecipazione e sport**.
- colloca in una schematica **carta del quartiere** i luoghi menzionati nelle tracce audio e rilevanti per l'utenza: ambulatori, scuole, case di Quartiere, orti urbani e altri luoghi di socialità.
- fornisce alcuni canovacci di possibili **conversazioni negli uffici pubblici** che possono tornare utili a chi non padroneggia ancora bene l'italiano per relazionarsi con gli operatori degli uffici. A questo servono apposite vignette e le relative tracce audio che permettono la lettura e l'ascolto di alcuni brevi

scambi.

La **parte digitale** della Mappa è invece un sito che raccoglie e organizza **tracce audio nelle varie lingue e informazioni più specifiche** e facilmente aggiornabili relative a indirizzi e orari di apertura degli uffici di quartiere. Lo strumento digitale così pensato consente la condivisione dei contenuti attraverso diversi dispositivi, concretizza il Diversity Management per le informazioni utili del quartiere e, oltre a fornire informazioni in più lingue, favorisce l'accesso alle informazioni per i residenti con eventuali difficoltà nella lettura (per livello di scolarizzazione, DSA, ipovisione, cecità).

L'iniziativa, che potrà in futuro essere replicata in altri quartieri, è promossa e coordinata dall'Ufficio Nuove cittadinanze, cooperazione e diritti umani e dal [Centro Interculturale Massimo Zonarelli](#) (Area Nuove Cittadinanze e Quartieri) del Comune di Bologna, in collaborazione con Edizioni La Linea, Quartiere Savena e Settore Agenda Digitale del Comune di Bologna.

La Mappa è disponibile a questo [link](#) >>

Un laboratorio giornalistico con le comunità africane a Bologna

I **cittadini e le cittadine originari dell'Africa residenti a Bologna** sono più di 9.000 e più di 40 sono le comunità rappresentate ([dati 2019](#)). Nonostante ciò spesso la conoscenza che abbiamo dell'Africa (e degli africani e africane) è spesso

superficiale e talvolta non sfugge a pregiudizi e luoghi comuni.

L'associazione **Centro Studi Donati** propone un ciclo di incontri gratuito rivolto soprattutto a studenti e studentesse universitari per conoscere più da vicino la realtà di alcune delle comunità africane presenti a Bologna.

Gli incontri prevedono la realizzazione di un **laboratorio giornalistico** con una parte formativa in cui si parlerà delle tecniche e degli strumenti del giornalista (la documentazione, l'intervista, la scrittura di un articolo). Seguiranno gli **incontri con due rappresentanti delle comunità africane a Bologna**, che daranno una panoramica generale e approfondiranno alcuni aspetti relativi ad alcune comunità. Infine, i e le partecipanti saranno chiamati a realizzare una serie di articoli e interviste, seguiti dai giornalisti che hanno condotto il laboratorio, che verranno pubblicati online.

Al ciclo di incontri, realizzato con il contributo dell'**Alma Mater Studiorum – Università di Bologna**, interverranno i giornalisti di BandieraGialla **Nicola Rabbi** e **Giulia Della Michelina**, **Fabian Nji Lang**, presidente dell'associazione Universo, e **Siid Negash**, presidente di Next Generation Italy. Il primo incontro si terrà a Bologna il **28 ottobre alle 20.30**.

Ci si può iscrivere **fino al 26 ottobre** inviando una mail a viaggio2021@centrostudidonati.org.

[Per altre informazioni >>](#)

“Fare accordi e negoziare sull'accoglienza significa minare alle radici dell'Europa”: intervista a Nello Scavo



Nello Scavo è inviato speciale di ***Avvenire*** e collaboratore di diverse testate estere. Ha raccontato la **rotta balcanica** e le condizioni dei migranti in **Libia**, riuscendo anche ad entrare in un campo di prigionia. È stato inoltre tra i giornalisti più presenti sulle **navi di salvataggio dei migranti** e ha recentemente documentato la nuova rotta tra **Bielorussia, Polonia e Lituania**. Lo abbiamo incontrato in occasione del festival [CinemAfrica](#) (15- 17 ottobre) dove ha presentato il film di apertura **Eyimofe**.

Di migranti e migrazioni si parla spesso, tuttavia la narrazione sembra rimanere ancora a un livello molto superficiale e questo determina anche una distorsione della percezione del fenomeno. Come si può iniziare a cambiare questa narrazione?

Questo tema è stato utilizzato negli ultimi anni come una delle più potenti armi di distrazione di massa. Se n'è parlato molto per alimentare la paura, seminare divisioni, costruire muri e soprattutto per consolidare posizioni politiche, a sinistra come a destra. (Le polemiche che mi riguardano sono cominciate con un ministro dell'Interno del PD e sono proseguite con un ministro della Lega). **Il problema delle nostre narrazioni è che parliamo di migranti ma non parliamo con i migranti.** La loro voce è sempre in sottofondo e diamo per scontate una serie di letture occidentalizzate. In fin dei conti sappiamo molto poco di loro e di ciò che li spinge a partire. Questo riguarda tutti, lo dico anche in chiave autocritica, perché c'è un'ideologia del bene. Io sono dell'idea che i più deboli non sono sempre i migliori, ma è giusto raccontarli e stare dalla loro parte, capire perché sono i più deboli. **Purtroppo la narrazione risente di uno schema che è politicamente polarizzato e che non aiuta a far conoscere meglio queste persone.** La stessa idea che esista una cinematografia africana è per molte persone sorprendente, perché si immaginano l'Africa come immersa nella povertà e incapace di produrre arte. Noi sappiamo molto poco dell'arte o della letteratura africana: in parte per pigrizia, ma anche per timore di doversi confrontare con un universo che mette in discussione una serie di certezze o comodità che ci siamo conquistate a scapito di altri.

In che modo la pandemia ha influenzato e sta modificando il fenomeno migratorio?

Ha influito soprattutto sulla **repressione**. Per la prima volta l'Italia ha veramente chiuso i porti e non sono stati Salvini o Minniti, ma il governo attuale (insieme a Malta) che aveva il timore che il Covid potesse arrivare dai barconi dei migranti. Nonostante ciò le persone hanno continuato ad arrivare. D'altra parte c'è stata anche molta paura da parte della popolazione perché ci sentivamo tutti più vulnerabili e più poveri. In un momento del genere l'idea della

condivisione, quando nell'immaginario comune l'immigrato è quello che viene a rubarti il pane o il lavoro, ha prodotto preoccupazioni e conflitti. Nel caso particolare della Libia il risvolto peggiore è stato che prima le violazioni dei diritti umani erano denunciate da giornali e ONG e la politica fingeva di non sapere. Poi con il Covid si è continuato a pagare milizie e clan mafiosi purché tenessero le persone nei campi di prigionia perché la priorità era evitare che le persone partissero. In realtà i flussi non si sono fermati del tutto, anzi sono aumentati. Nel frattempo la situazione è peggiorata anche in Tunisia, che si è molto impoverita e ha visto molti migranti partire. E poi c'è la situazione terribile della rotta balcanica, dove d'inverno si vedono le famiglie attraversare campi innevati con scarpe di plastica. Mentre l'unica risposta che riesce a dare l'Europa è pagare paesi terzi per trattenere migranti. L'impressione è che **la pandemia sia stata usata per legittimare le politiche di respingimento.**

A proposito di Europa, è stato recentemente adottato il nuovo piano UE contro il traffico dei migranti. È uno strumento sufficiente?

Sono appena stato in Polonia, Lituania e Bielorussia dove sta accadendo quello che è già successo in Libia e in Turchia. A causa delle sanzioni che ha subito da parte dell'UE Lukashenko sta facendo arrivare profughi anche dall'estremo Oriente per poi ammassarli sui confini dell'Europa, come se fosse una rappresaglia. La scorsa settimana cinque persone, tra cui anche un bambino, sono morte di freddo. **La risposta dell'Europa è continuare a costruire altri muri e a respingere le persone.** Nel frattempo Erdoğan sta approfittando della crisi afghana, mostrando lo spauracchio di centinaia di migliaia di persone che potrebbero rifugiarsi in Europa. L'impressione è che ancora una volta l'Europa non si sta confrontando con la propria essenza, ma chiede ad altri di fare il lavoro sporco al posto suo. Credo che **avendo messo in**

crisi la primazia dei diritti umani nel continente europeo non possiamo aspettarci molto di buono per i prossimi anni. L'Europa si fondava sulla comune condivisione del valore supremo dei diritti umani, che nascono in Europa. Fare accordi e negoziare sull'accoglienza significa minare alle radici dell'Europa, se vogliamo alle radici giudaico-cristiane, di cui è rimasto ormai molto poco.

Un commento sulla vicenda di Mimmo Lucano?

Io conosco Mimmo Lucano e so che è sempre molto netto nelle cose. A un certo momento forse è stato costretto ad oltrepassare alcuni confini della legge per salvare vite umane. Ricordiamo il caso di Becky Moses che pur di non tornare nel suo paese d'origine (come previsto dai Decreti sicurezza) è andata a lavorare come una schiava in un campo dove ha trovato la morte in un incendio. **Se il principio del rispetto della legge è assoluto bisogna però domandarsi se la legge è giusta.** Se non ci si interrogasse su questo gente come Giorgio Perlasca, Papa Francesco o Oskar Schindler sarebbero finiti in galera.

Ciclo di incontri su “DAD – Didattica a Distanza Una, Nessuna... 0 Centomila?”

Nell'ambito del [Festival della Cultura tecnica 2021](#) l'Istituzione Gian Franco Minguzzi propone un ciclo di incontri intitolato **DAD – Didattica a Distanza Una, Nessuna... 0 Centomila?**

Sono previsti **cinque incontri volti ad analizzare l'impatto**

della DAD

sulle modalità di insegnamento, di apprendimento e di relazione docenti-studenti. Uno sguardo allo scenario nazionale e internazionale centrato sulle esperienze vissute dai vari attori coinvolti (docenti, studentesse/studenti, genitori, operatori/ operatrici) e sulle buone pratiche.

Il primo incontro si terrà mercoledì **20 ottobre** e si parlerà del tema ***Insegnanti e pandemia***. Si prosegue mercoledì **27 ottobre** con un incontro su ***Giovani generazioni: pioniere e traghettatrici***. L'incontro di mercoledì **10 novembre** sarà dedicato a ***L'ascolto in presenza e a distanza***. Mercoledì **17 novembre** l'incontro intitolato ***Non solo (A) scuola*** prevede un focus sul policentrismo formativo. Infine, giovedì **2 dicembre**, chiuderà il ciclo l'incontro dedicato a ***Studentesse e studenti fragili al tempo del Covid***.

Gli incontri si svolgeranno in presenza **dalle 15 alle 17.30** a **Palazzo Malvezzi** in via Zamboni 13, ma sarà possibile seguirli anche in modalità online.

[Il programma completo degli incontri e i link per iscriversi >>](#)